



CLUB
ALPINO
ITALIANO

SEZIONE DI VERONA

Commissione
Escursionismo
SENIORES



Gruppo Cai d'Argento

Ponte di Veja

GIOVEDI' 12 MARZO 2020

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PERCORSO

Partenza ore 8,45 da lungadige Attiraglio con arrivo al parcheggio antistante la trattoria ponte di veja dove c'è la possibilità di fare colazione con brioche - caffè.

Si parte dal Ponte di Veja (m 611) prendendo il sentiero 252 che va a Crestena.

Ad un bivio all'interno di un castagneto voltiamo a destra lasciando il sentiero iniziale, restando all'interno di un bosco misto giungiamo al Vajo del Mortal, luogo di macinazione di cereali nel secolo scorso. Oltre ai resti di un vecchio mulino è interessante osservare il sistema di dighe e canalizzazione dell'acqua, le varie grotte e la sorgente carsica.

Riprendiamo il percorso con direzione nord giungendo a Pozze (m 736) e Corrubbio dove ci sarà la sosta pranzo anche al sacco, presso la trattoria Al Tesoro, con menù fisso ad un costo solito concordato.

Per altri sentieri con percorso ad anello si ritorna al Ponte di Veja.

Avvertenze importanti

- **PRENOTAZIONE:** Obbligatoria, sul sito web del CAI Seniores entro le ore 17 del giorno 11/03/2020; in caso di difficoltà telefonare al capogita entro tale orario.
- **RADUNO:** ore **8,45 lungAdige Attiraglio**
- **DIFFICOLTA':** E
- **DISLIVELLO TOTALE:** (mt 300 in salita / discesa) **LUNGHEZZA:** (10 km)
- **TEMPO DI PERCORRENZA PREVISTO:** 5 h
- **OBBLIGATORI:** calzature da escursione alte alla caviglia con suola tipo Vibram; vestiario adeguato alla quota e alla stagione; protezioni antipioggia/antifreddo, provviste di acqua e generi di conforto
- **CONSIGLIATI:** *bastoncini*
- **PRANZO:** (ristorante con menu concordato, pranzo al sacco libero oppure al sacco presso ristorante previa consumazione)

Accompagnatori: Fernando Cielo 3397550803 - Flavio Castegini

Per partecipare all'escursione è necessario essere soci CAI con tessera valida.

Coloro che non lo sono devono fornire i dati personali, entro le 16.00 del giorno precedente la gita, alla Segreteria CAI - tel. 045 8030555 per la procedura del caso. Chi non è in regola si deve ritenere escluso dalla gita.

La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine: i partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella di altri partecipanti.

Coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo.

DESCRIZIONE INTEGRATIVA DEL PERCORSO

Ponte Veja, tra geologia e preistoria - Parco Naturale Regionale della Lessinia, Sant'Anna d'Alfaedo.

E' il più importante monumento geologico della Lessinia ed anche sito archeologico di straordinario fascino. E' un arco naturale di ca 40 m. , spessore di 9 m. ed una larghezza di 20 m.

Frequentato probabilmente ben prima dell'ultima glaciazione da una colonia di abili lavoratori di manufatti di selce, come frecce, punte, aghi; ci lascia sbalorditi il fatto che quegli uomini preistorici (forse Neanderthal) commerciassero il loro preziosissimo materiale per mezza Europa, fino al mar Baltico nell'attuale Polonia, per la via dell'Ambra, o fino all'estremità francese.

Ancor più ci lascia sbalorditi la durata di quell'insediamento: potrebbe essere durato almeno 50.000 anni a cominciare da 90.000 anni fa, nel Paleolitico superiore.

Fanno sorridere i nostri ritmi, i nostri tempi e, soprattutto, la nostra fretta.

A fare da palcoscenico questo spettacolare ponte, residuo del crollo della volta di un grande 'covolo' (=grotta) carsica. Probabilmente il crollo è avvenuto in una delle fasi dell'ultima glaciazione, ma non mancano ipotesi suggestive di crolli medioevali.

Tra quelle volte e anfratti rocciosi, numerose sono le grotte ed i ripari, sicuramente rifugio e dimora di quei nostri -in fin dei conti- non molto lontani parenti.

Al ritorno sarà possibile scendere sotto il ponte ammirandone la maestosità e la meravigliosa struttura e la zona sottostante con le grotte usate nel neolitico per la lavorazione di frecce ed altri rudimentali strumenti.